



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N° X / 6867

Seduta del 12/07/2017

---

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*  
VALENTINA APREA  
VIVIANA BECCALOSSI  
SIMONA BORDONALI  
FRANCESCA BRIANZA  
CRISTINA CAPPELLINI  
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA  
GIULIO GALLERA  
MASSIMO GARAVAGLIA  
MAURO PAROLINI  
ANTONIO ROSSI  
ALESSANDRO SORTE  
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Simona Bordonali di concerto con l'Assessore Valentina Aprea

Oggetto

SCHEMA DI ACCORDO CON IL COMUNE DI BRESCIA PER INIZIATIVE DI COLLABORAZIONE NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE APPARTENENTE AL PROFILO DI OPERATORE DI POLIZIA LOCALE (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE APREA)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Fabrizio Cristalli

I Direttori Generali Fabrizio Cristalli Giovanni Bocchieri

L'atto si compone di 27 pagine

di cui 19 pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante *"Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento {CE} n. 1083/2006 del Consiglio"*;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo {FSE} e che abroga il Regolamento {CE} n. 1081/2006 del Consiglio;

**VISTA** la legge 7 marzo 1986, n. 65 "Legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale" e, in particolare, l'articolo 6, ai sensi del quale le regioni promuovano la formazione e l'aggiornamento del personale addetto ai servizi di polizia locale;

**VISTA** la legge regionale 1 aprile 2015, n. 6 "Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana" e, in particolare, l'articolo 34 (Sistema formativo per la polizia locale), che attribuisce alla Regione la promozione della formazione di ingresso e continua del personale di polizia locale, al fine anche di garantire la maggiore e più aggiornata preparazione nelle attività di sicurezza urbana;

**VISTO** l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., che consente alle pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;

**VISTA** la Decisione C {2014} 8021, mediante la quale la Commissione Europea ha adottato in data 29 ottobre 2014 l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014), che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

**ATTESO** che le amministrazioni pubbliche e, nella fattispecie, gli enti territoriali, sono



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

destinatari di molteplici e costanti interventi di riforma in numerosi ambiti di attività e che, nell'attuale contesto di generale riduzione di risorse, che ha riguardato anche le attività formative attraverso vincoli di finanza pubblica, risulta essenziale non disperdere il patrimonio relativo a metodologie formative, basate su un modello di formazione continua;

### **CONSIDERATO** che:

- le attività delle Polizie locali, negli ultimi anni, sono state oggetto di un processo evolutivo che ha determinato un ampliamento dei compiti e delle responsabilità assunte;
- i servizi di polizia locale affiancano alle tradizionali competenze in campo amministrativo importanti interventi di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza;
- i sistemi organizzativi degli enti locali, in generale, e del servizio di polizia locale, in particolare, stanno rapidamente mutando e la formazione degli operatori deve accompagnare tali trasformazioni, al fine di assicurare l'efficacia dei servizi resi;

**DATO ATTO** che la formazione per le organizzazioni appartenenti ai servizi di polizia locale costituisce una consolidata leva gestionale, che può supportare i processi di cambiamento attraverso l'aggiornamento e l'accrescimento delle competenze delle risorse umane e della elevazione operativa dei servizi;

**RICHIAMATO** il Piano Regionale di Sviluppo della X Legislatura e, in particolare, relativamente all'Area Territoriale, Missione Ordine pubblico e sicurezza, Programma Polizia locale e amministrativa, il risultato atteso 331. Ter.3.1 "Riordino normativo in materia di polizia locale e sicurezza, promozione dell'associazionismo e interventi formativi specifici";

**RICHIAMATA** la propria deliberazione 22 febbraio 2016, n. 4842, che, attuando l'art. 34, c. 2, della citata l.r. 6/2015, ha approvato le procedure per l'erogazione dell'offerta formativa a favore degli agenti di Polizia locale, operando, altresì, l'adeguamento dei contenuti formativi alle attuali esigenze operative;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

**VISTO** il Programma Operativo Regionale 2014-2020, a valere sul Fondo Sociale Europeo, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014 C{2014} 10098 *final*, e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311, nonché, in particolare, l'Asse IV "Capacità istituzionale e amministrativa", Azione 11.3.3 "Azioni di qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni, degli operatori e degli *stakeholder* ivi compreso il personale [...] delle forze di polizia";

**CONSIDERATO** che:

- il citato Programma Operativo Regionale 2014-2020 prevede, tra gli obiettivi ai quali è collegata la *performance* intermedia e finale dell'Asse IV, quello di coinvolgere gli operatori di Polizia locale in iniziative di *training* sul tema sicurezza e prevenzione;
- il futuro assetto della città di Brescia e dei comuni contermini richiede, fin da ora, uno sviluppo sostenibile del territorio, in particolare per gli ambiti della mobilità, dell'ambiente e della sicurezza;
- uno dei temi particolarmente sentiti attiene, appunto, alla richiesta di sicurezza da parte dei cittadini, alla quale si può rispondere dotando l'area del territorio bresciano di un servizio di Polizia locale innovativo ed efficace e garantendo una integrazione delle diverse competenze professionali di polizia stradale, polizia giudiziaria, polizia amministrativa e commerciale, attraverso un'aggregazione di funzioni tale da creare una "massa critica", che, ad oggi, nessun comune dell'area è in grado di offrire, agendo da solo;
- i modelli organizzativi ed operativi potranno essere estesi e diffusi in modo sistematico, coinvolgendo l'intero territorio regionale, dando priorità alle realtà coinvolte dalle Gestione Associate Obbligatorie che interessano circa il 70% dei comuni lombardi;

**CONSIDERATO**, quindi, che è interesse della Regione favorire l'accrescimento professionale ed operativo dei servizi di polizia locale, anche mediante l'attivazione di modalità di cooperazione e collaborazione tra enti territoriali;

**RILEVATO** anche l'interesse del Comune di Brescia a condividere lo spirito di



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

cooperazione tra istituzioni pubbliche, mediante la realizzazione di attività formative comuni, rivolte al proprio personale impiegato nella polizia locale;

**RITENUTO** che tale collaborazione tra Enti in materia di formazione del personale della polizia locale possa essere proficuamente sviluppata sulla base di un Accordo, quale strumento particolarmente idoneo ad evidenziare il rapporto istituzionale che viene ad instaurarsi tra le Parti, per quanto concerne la formazione, e comprovante il significativo valore aggiunto che ne deriva, potendo direttamente disporre, attraverso la valorizzazione delle esperienze e professionalità maturate all'interno delle amministrazioni, di una maggiore contestualizzazione dell'aggiornamento professionale;

**RITENUTO**, inoltre, che:

- la consolidata esperienza, in materia di formazione, del Corpo di Polizia locale del Comune di Brescia permetterà, nell'ambito collaborativo che si intende perseguire, una indubbia economicità, non comportando trasferimenti finanziari tra le Parti, diversi da quelli corrispondenti al rimborso dei costi effettivi dei lavori, dei servizi o delle forniture previste per l'attuazione delle iniziative formative;
- la collaborazione di cui trattasi debba essere condotta in coerenza con i piani formativi di ciascuno dei due Enti sottoscrittori dell'Accordo, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e senza oneri ulteriori per i rispettivi bilanci;

**PRESO ATTO** che la Direzione Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione ha valutato positivamente il Progetto formativo per gli operatori di polizia locale, denominato "Piattaforma Specifica" presentato dal Comune di Brescia, agli atti regionali in data 16 giugno 2017, prot. n. Y1.2017.0006964;

**VISTO** lo schema di Accordo predisposto dalla medesima Direzione Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione, che disciplina i termini e le modalità della collaborazione con il Comune di Brescia, con scadenza al 30 settembre 2018, a fronte di una spesa di € 70.000,00, per il sostegno finanziario alle esigenze formative in argomento;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**PRESO ATTO** che la suddetta spesa di € 70.000,00 troverà copertura sulle risorse del POR FSE 2014-2020, Asse IV, Capacità istituzionale e amministrativa – Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della P.A. – Azione 11.3.3, a valere sui seguenti capitoli, che presentano la necessaria disponibilità:

per il bilancio 2017:

- Capitolo 1.12.104.10807, per euro 17.500,00;
- Capitolo 1.12.104.10814, per euro 12.250,00;
- Capitolo 1.12.104.10799, per euro 5.250,00;

per il bilancio 2018:

- Capitolo 1.12.104.10807, per euro 17.500,00;
- Capitolo 1.12.104.10814, per euro 12.250,00;
- Capitolo 1.12.104.10799, per euro 5.250,00;

**CONSIDERATO** che:

- le attività finanziate e realizzate nell'ambito dell'Accordo di cui trattasi rientrano nella sfera delle funzioni pubbliche delle parti;
- la Cabina di Regia dei Fondi Strutturali ha espresso parere favorevole nel corso della seduta del 5 luglio 2017;

**VAGLIATE e ASSUNTE** come proprie le predette valutazioni e proposte;

**VISTA** la L.R. n. 36 del 29 dicembre 2016 "Bilancio di previsione 2017 – 2019";

**VISTI** l'articolo 23 e gli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013, concernenti l'obbligo di pubblicazione, rispettivamente, dei provvedimenti amministrativi e degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

**A voti unanimi** espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

1. di approvare l'allegato schema di Accordo con il Comune di Brescia, con scadenza al 30 settembre 2018, per *"Iniziativa di collaborazione nel settore*



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

della formazione del personale appartenente al profilo di operatore di polizia locale", recante, in allegato, il Progetto formativo per gli operatori di polizia locale, denominato "Piattaforma Specifica", presentato dal Comune di Brescia, a valere sul POR/FSE di Regione Lombardia 2014-2020", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di autorizzare, per l'attuazione delle iniziative formative di cui al punto 1., la spesa di € 70.000,00, che verrà sostenuta con le risorse del POR FSE 2014-2020, Asse IV, Capacità istituzionale e amministrativa – Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della P.A. – Azione 11.3.3, a valere sui seguenti capitoli, che presentano la necessaria disponibilità:

per il bilancio 2017:

- Capitolo 1.12.104.10807, per euro 17.500,00;
- Capitolo 1.12.104.10814, per euro 12.250,00;
- Capitolo 1.12.104.10799, per euro 5.250,00;

per il bilancio 2018:

- Capitolo 1.12.104.10807, per euro 17.500,00;
- Capitolo 1.12.104.10814, per euro 12.250,00;
- Capitolo 1.12.104.10799, per euro 5.250,00;

3. di demandare al Direttore Generale pro-tempore della D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione la sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 1;
4. di dare atto che la collaborazione tra Regione Lombardia e Comune di Brescia verrà sviluppata in coerenza con i piani formativi dei singoli enti, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e senza oneri ulteriori per i rispettivi bilanci;
5. di demandare alla competente Direzione Generale la gestione delle attività conseguenti alle determinazioni di cui al presente atto, nonché l'adozione dei necessari atti;



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

---

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Regionale di Regione Lombardia e sul Portale della Programmazione Europea al link: [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it);
7. di demandare al dirigente competente la pubblicazione del presente atto e degli atti conseguenti, in applicazione degli artt. 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013.

IL SEGRETARIO  
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

**SCHEMA DI:**

**ACCORDO PER INIZIATIVE DI COLLABORAZIONE NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE APPARTENENTE AL PROFILO DI OPERATORE DI POLIZIA LOCALE**

**TRA**

**REGIONE LOMBARDIA**, con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1, codice fiscale 80050050154, rappresentata dal Direttore pro-tempore della Direzione Generale Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, dott. Fabrizio Cristalli, che sottoscrive il presente Accordo in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia (di seguito POR), sulla base della deliberazione della Giunta Regionale n. .... del..... , di approvazione dell'Accordo stesso

**E**

**COMUNE di BRESCIA**, con sede legale in Brescia Piazza della Loggia, 1 codice fiscale 00761890177, rappresentata dal Responsabile del Settore Polizia Locale del Comune di Brescia, dott. Roberto Novelli, che sottoscrive il presente Accordo sulla base della deliberazione della Giunta Comunale n. .... del....., di approvazione dell'Accordo stesso, nel seguito indicate congiuntamente, ove d'occorrenza, "le Parti",

**VISTI:**

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante *"Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento {CE} n. 1083/2006 del Consiglio"*;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo {FSE} e che abroga il Regolamento {CE} n. 1081/2006 del Consiglio;
- la Decisione C {2014} 8021, mediante la quale la Commissione Europea ha adottato in data 29 ottobre 2014 l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014) che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

- il Programma Operativo Regionale 2014-2020, a valere sul Fondo Sociale Europeo, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final, e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311, nonché in particolare l'Asse IV "Capacità istituzionale e amministrativa", Azione 11.3.3 "Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder, ivi compreso il personale [...] delle forze di polizia";
- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii., che consente alle pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;

**CONSIDERATO** che:

- nell'ambito del *Target group* dell'Azione 11.3.3, sono inclusi gli Enti locali e, in particolare, l'Organizzazione di Polizia locale (Comandi e servizi) e altri settori dell'Ente locale, quali la Protezione Civile,
- tra i Beneficiari dell'Azione 11.3.3 vi sono anche gli Enti locali;
- il POR prevede, tra gli obiettivi ai quali è collegata la *performance* intermedia e finale dell'Asse IV, quello di coinvolgere gli operatori di Polizia locale in iniziative di *training* sul tema sicurezza e prevenzione;
- il Comune di Brescia, persegue, tra gli obiettivi strategici formalizzati nel Documento unico di programmazione (D.U.P.), quello denominato "Servizi di Polizia Locale della Grande Brescia" finalizzato a realizzare forme di collaborazione con i Corpi e servizi di Polizia Locale dei comuni limitrofi per l'esercizio comune di funzioni istituzionali nel più ampio ambito comprendente il territorio comunale e quello dell'hinterland della città di Brescia
- tutto ciò esige strumenti, occasioni, opportunità che consentano di integrare diverse competenze professionali corrispondenti all'esercizio delle funzioni istituzionali della Polizia Locale (polizia stradale, polizia giudiziaria, polizia amministrativa e commerciale, ecc) e di dare omogeneità a modus operandi, prassi, atti ed attività altrimenti diversi

**VERIFICATO:**

- l'interesse delle Parti allo sviluppo sostenibile del territorio per gli ambiti della mobilità, dell'ambiente e della sicurezza con particolare riferimento al tema della sicurezza dei cittadini attraverso il rafforzamento e l'integrazione delle competenze professionali di Polizia locale;
- che la formazione del personale costituisce una consolidata leva gestionale, che può supportare i processi di cambiamento tramite l'aggiornamento e l'accrescimento delle competenze delle risorse umane;
- che, nell'attuale contesto di generale riduzione di risorse, che ha riguardato anche le attività formative con i vincoli di finanza pubblica, risulta essenziale non disperdere il

patrimonio relativo a metodologie formative basate su un modello di formazione continua, attivando modalità di collaborazione tra enti;

- che le Parti, condividendo lo spirito di cooperazione tra istituzioni pubbliche, hanno manifestato interesse per la realizzazione di attività formative rivolte al personale della Polizia locale;
- che la collaborazione tra le Parti può essere proficuamente sviluppata sulla base di un Accordo che preveda la realizzazione di progetti qualificati di formazione;
- che l'Accordo si palesa quale strumento particolarmente idoneo ad evidenziare il rapporto istituzionale che viene ad instaurarsi tra le Parti, per quanto concerne la formazione, e comprova il significativo valore aggiunto che deriva a detta formazione dal poter disporre, direttamente, attraverso la valorizzazione delle esperienze e professionalità maturate all'interno delle amministrazioni, di una maggiore contestualizzazione dell'aggiornamento professionale;

**VERIFICATA**, altresì, la consolidata esperienza del Settore Polizia Locale del Comune di Brescia che rappresenta un importante punto di riferimento di Eupolis Lombardia per l'erogazione della formazione ad operatori di Polizia Locale della propria Provincia e dell'intera Lombardia Orientale nonché l'utilità ad avvalersene per gli aspetti di coordinamento complessivo ed amministrativi nonché per le attività di supporto istruttorio, organizzativo, didattico e di tutoraggio;

tutto ciò premesso e verificato, le Parti

## **CONVENGONO**

### **Articolo 1 – Oggetto**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Il presente Accordo disciplina il rapporto di collaborazione tra Regione e Comune di Brescia in materia di formazione del personale della Polizia locale. Attraverso l'Accordo le Parti si impegnano ad organizzare e realizzare percorsi formativi su temi e figure professionali specifiche.

Nello specifico, il Comune di Brescia realizza l'iniziativa biennale *“Progetto formativo per gli operatori di polizia locale, denominato “Piattaforma Specifica” a valere sul POR FSE di Regione Lombardia 2014-2020”*, così come definito nell'Allegato che costituisce parte integrante del presente Accordo.

### **Articolo 2 – Compiti delle parti**

Il Comune di Brescia, per il tramite del Settore Polizia Locale, realizza le attività di formazione di cui al precedente articolo 1, assicurando la formazione di 300 operatori, agenti e ufficiali del Corpo Polizia Locale di Brescia (n° 250 operatori) e di Corpi e servizi dei Comuni limitrofi (n° 50 operatori), mediante proposte formative mirate, sia a migliorare le competenze specialistico-operative e di

sicurezza, sia a dare configurazione omogenea ad atti, modus operandi e prassi di Polizia locale, in funzione dell'esercizio condiviso delle funzioni di Polizia Locale.

Le iniziative formative potranno essere destinate, altresì, al personale di Polizia locale di altri enti locali del territorio lombardo, anche tramite erogazione in *e-learning*.

Altri interventi formativi, su tematiche di comune interesse, afferenti alle finalità descritte in premessa, potranno essere concordati tra le Parti durante l'arco temporale di validità del presente Accordo.

Regione Lombardia s'impegna a dare diffusione degli interventi formativi, in particolare presso la città di Brescia e i Comuni Bresciani interessati. Assicura, altresì, il supporto scientifico per la definizione delle iniziative formative in materia di sicurezza stradale, attraverso il Centro Regionale di governo e monitoraggio della sicurezza stradale, e in materia d'immigrazione, attraverso l'Osservatorio regionale per l'Immigrazione e la multi etnicità

### **Articolo 3 - Durata**

La validità del presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e scade il 31 ottobre 2018.

Qualora, a fronte della valutazione del periodo interessato, vi siano le condizioni per proseguire l'iniziativa, sarà proposto il rinnovo dell'Accordo, con l'approvazione dell'aggiornamento del piano formativo e l'indicazione delle risorse necessarie per l'attuazione dello stesso.

Il rinnovo dell'Accordo non potrà comunque superare la durata della programmazione FSE 2014-2020 in essere.

La durata dell'attività progettuale è indicata nel Progetto allegato al presente Accordo, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Tale durata potrà essere oggetto di eventuali proroghe motivate e formalmente approvate da Regione Lombardia, comunque non eccedenti il periodo di durata complessivo dell'Accordo.

### **Articolo 4 - Oneri di attuazione**

Per gli oneri relativi all'attuazione dell'intervento intitolato "*Progetto formativo per gli operatori di polizia locale denominato – "Piattaforma Specifica" - a valere sul POR-FSE di Regione Lombardia 2014-2020*", Regione Lombardia prevede, a favore del Comune di Brescia, per la copertura dei costi sostenuti, un contributo complessivo massimo fino a € 70.000,00 IVA esente (art. 10 DPR 26 ottobre 1972 n. 633 e s.m.), che sarà erogato secondo le modalità specificate nel successivo articolo 5, a valere sull'Asse IV "Capacità istituzionale e amministrativa", Azione 11.3.3. del POR FSE 2014-2020.

### **Articolo 5 - Modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione**

La rendicontazione della spesa e l'erogazione del contributo saranno effettuate in ottemperanza alla normativa europea, nazionale e regionale. In particolare, il contributo sarà erogato, entro 30 giorni dalle relative richieste, con le seguenti modalità:

- erogazione della prima quota, pari al 50% dell'ammontare del contributo: all'atto della comunicazione di avvio del progetto, da attivare subito dopo la sottoscrizione del presente atto, il Comune di Brescia presenterà a Regione Lombardia, tramite il sistema informativo regionale, la richiesta di erogazione della quota;
- saldo entro i limiti massimi dell'ammontare del contributo: previa approvazione della rendicontazione finale, che deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto, prevista per il 30 settembre 2018, la quale approvazione sarà subordinata alla valutazione dei dati finanziari e dei risultati formativi raggiunti di cui dovrà dare evidenza.

Regione Lombardia, in raccordo con il Comitato di coordinamento progettuale, si riserva la possibilità di un riconoscimento parziale del contributo concesso al Comune di Brescia qualora siano raggiunti parzialmente i risultati relativi al numero di operatori di polizia locale partecipanti alle azioni formative progettuali.

Le date indicate nel presente articolo potranno essere oggetto di eventuali proroghe motivate e formalmente approvate da Regione Lombardia, comunque non superiori a 30 gg. di calendario.

In particolare, il contributo sarà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, secondo le modalità previste dalle linee guida che saranno fornite da Regione Lombardia, di una sintetica relazione tecnica delle attività svolte, in coerenza con il progetto, nonché di una formale richiesta di pagamento.

Il Comune, infine, si impegna a presentare i dati di monitoraggio al 31/12/2017 e una relazione finale alla conclusione dell'attività progettuale che dia evidenza tra l'altro dei risultati formativi raggiunti e del numero di partecipanti alle iniziative progettuali.

#### **Articolo 6 - Comitato di coordinamento progettuale**

Del Comitato di coordinamento progettuale fanno parte almeno due referenti per ciascuno dei soggetti firmatari del presente Accordo.

Tali referenti sono da individuarsi:

- per il Comune di Brescia, nel responsabile della Settore Polizia Locale o suo delegato e nel responsabile operativo per il progetto *“Piattaforma Specifica - a valere sul POR-FSE di Regione Lombardia 2014-2020”* individuato dall'ente;
- per Regione Lombardia, nel Dirigente responsabile dell'Asse IV del POR o suo delegato e nel Direttore Generale della Direzione Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione o suo delegato.

Il Comitato di coordinamento avrà il compito di:

- ✓ supervisionare tutte le azioni e le procedure utili al corretto svolgimento del progetto;
- ✓ assicurare la qualità e coordinare le attività ed i tempi del progetto ed i materiali prodotti;
- ✓ condividere gli strumenti di monitoraggio relativi alle singole azioni di progetto;

- ✓ concordare ulteriori modalità di attuazione del progetto non specificatamente previste dal presente Accordo.

### **Articolo 7 - Elaborati e prodotti**

Tutta la documentazione, i contenuti, le informazioni e, in generale, i materiali di qualsiasi natura, prodotti o utilizzati per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, saranno valutati e approvati dal Comitato di coordinamento di cui all'articolo 6.

### **Articolo 8 - Pubblicizzazione del contributo**

Le parti, per tutti i materiali ed i prodotti di cui all'articolo 7, devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) 1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, le parti sono tenute ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle "*Brand Guidelines Beneficiari*" e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione "comunicare il programma" del sito della programmazione europea di Regione Lombardia [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it)

Con l'accettazione del contributo, il Comune di Brescia acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia: [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it) e sul sito nazionale: [www.opencoesione.gov.it](http://www.opencoesione.gov.it) dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate, pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

### **Articolo 9 - Obblighi del beneficiario e sanzioni**

In caso d'inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, previsti dal presente Accordo, nonché dagli eventuali ulteriori atti attuativi, Regione Lombardia si riserva di non erogare il contributo pubblico oppure, ove le somme siano già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

### **Articolo 10 - Tutela assicurativa contro gli infortuni e norme antinfortunistiche**

Ciascuna delle Parti è responsabile dell'osservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie antinfortunistiche e di tutte le altre norme inerenti l'espletamento delle attività di propria competenza, comprese le tutele assicurative da prevedere per i discenti dei corsi.

## **Articolo 11 - Obbligo di riservatezza – Trasparenza**

Le Parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione del presente Accordo e, conseguentemente, si impegnano a:

- ✓ non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte;
- ✓ non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte per fini diversi da quanto previsto dal presente Accordo.

Le Parti s'impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi del presente Accordo e abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni dell'Accordo stesso.

Le Parti si danno reciprocamente atto che, in nessun caso, potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che, al momento della comunicazione, siano generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore o lo diventino successivamente per scelta del titolare, senza che la Parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente Accordo.

Tutti i dati non riferibili a persone fisiche relativi ai servizi formativi sono trasparenti. La valutazione dei docenti e gli esiti delle verifiche di apprendimento dei discenti sono oggetto di comunicazione riservata tra le Parti e non sono divulgabili.

## **Articolo 12 – Trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003, il Comune di Brescia assume la qualifica di responsabile del trattamento per i dati trattati, di titolarità della Giunta regionale.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del proprio legale rappresentante.

Responsabile del trattamento è il Comune di Brescia, nella persona del Responsabile del Settore Polizia Locale.

Responsabile del trattamento interno è il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione.

Il Comune di Brescia:

- a) dichiara di essere consapevole che i dati trattati nello svolgimento della presente Convenzione sono dati personali e quindi, come tali, essi sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali;
- b) si obbliga ad ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs. 196/2003, anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari;

- c) s'impegna ad adottare le disposizioni contenute nell'allegato al decreto S.G. n. 6805 del 7 luglio 2010, nonché a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti dell'incarico;
- d) s'impegna a nominare, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 196/2003, i soggetti incaricati del trattamento stesso e di impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidato;
- e) s'impegna a comunicare alla Giunta Regionale ogni eventuale affidamento a soggetti terzi di operazioni di trattamento di dati personali, di cui è titolare la stessa Giunta, affinché quest'ultima - ai fini della legittimità del trattamento affidato - possa nominare tali soggetti terzi responsabili del trattamento;
- f) s'impegna a nominare ed indicare alla Giunta una persona fisica referente per la "protezione dei dati personali";
- g) s'impegna a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il proprio committente in caso di situazioni anomale o di emergenze;
- h) consente l'accesso del committente o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti ed all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

**Articolo 13 – Definizione delle controversie**

Le eventuali controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo che dovessero insorgere tra Regione Lombardia e il Comune di Brescia, qualunque sia la loro natura, verranno risolte in via amministrativa.

A tale scopo, qualora il Comune di Brescia abbia pretese da far valere, notificherà domanda a Regione, che provvederà su di essa nel termine perentorio di 30 giorni dalla ricevuta notifica.

Qualora la questione oggetto della controversia comporti particolari o più approfonditi accertamenti, sarà facoltà di Regione stabilire e comunicare prima della scadenza dei 30 giorni di cui al comma precedente, un nuovo termine entro cui adottare la sua decisione.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Per Regione Lombardia:

Il Direttore Generale della D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione

.....

Per il Comune di Brescia:

Il Responsabile del Settore Polizia Locale

.....

REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA DI COLLABORAZIONE NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE APPARTENENTE AL PROFILO DI OPERATORE DI POLIZIA LOCALE (POR FSE 2014/2020 – AZIONE 11.3.3), di cui alla DGR \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## PROPOSTA PROGETTUALE

### Titolo del progetto formativo

Progetto formativo per gli operatori di polizia locale, denominato:

**PIATTAFORMA SPECIFICA**

### Soggetto proponente

#### Denominazione e ragione sociale

Comune di Brescia

#### C.F. - P. Iva

00761890177

Sezione Albo dei soggetti accreditati

### Indirizzi che Regione Lombardia utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto

#### indirizzo e-mail

[movelli@comune.brescia.it](mailto:movelli@comune.brescia.it)

#### Indirizzo pec

[polizialocale@pec.comune.brescia.it](mailto:polizialocale@pec.comune.brescia.it)

#### Sede legale: indirizzo

Piazza della Loggia, n. 1 25121 – Brescia

#### Sede legale: telefono – fax

030 – 3771848

### Dati relativi al Legale rappresentante

#### Nominativo - c.f.

EMILIO DEL BONO, DLBMLE65S26B157G

#### Residenza

Passirano (Bs)

#### indirizzo e-mail

[sindaco@comune.brescia.it](mailto:sindaco@comune.brescia.it)

**Tel. Uff – cell**

030.297.7205 – 7206 (segreteria)

**Dati relativi al Firmatario**

**Nominativo - c.f.**

ROBERTO NOVELLI – NVLRRT60R07H717P

**Residenza**

VIA R. TURRINI, 32 SALO'(BS) (vedi carta d'identità)

**indirizzo e-mail**

[rnovelli@comune.brescia.it](mailto:rnovelli@comune.brescia.it)

**Tel. Uff – cell**

030.297. 8811

**Dati relativi al referente del progetto**

**Nominativo –**

LUCA IUBINI

**Funzioni assegnate**

RESPONSABILE SERVIZIO SICUREZZA URBANA

**Indirizzo e-mail**

[liubini@comune.brescia.it](mailto:liubini@comune.brescia.it)

**Tel. Uff – cell**

030. 297.7418 - 335.1953745

**Sede di svolgimento dei corsi**

**Sede principale accreditata**

**Id Sede accreditata**

Via Donegani 10/12

**Altre sedi accreditate**

**Id Sede accreditata**

(Con recupero di dati presenti in profilazione)

**Sede di archiviazione della documentazione**

Via Donegani 10/12

**Coordinate bancarie**

**Istituto di Credito**

BANCA D'ITALIA

**Agenzia N.****Intestatario del C/C**

Comune di Brescia

**Codice IBAN**

0071287

**Descrizione progetto formativo**

Destinatari - Dipendenti PA

**Tipologia del percorso**

Formazione continua

**Data avvio del progetto prevista**

30/06/2017

**Data conclusione del progetto prevista**

30/06/2018

**Obiettivi del progetto formativo**

Il Comune di Brescia propone, per il finanziamento nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 di Regione Lombardia, un programma di formazione per gli operatori di Polizia Locale denominato "Piattaforma Specifica".

Il progetto è finalizzato alla formazione di circa 300 operatori di Polizia Locale, di cui 250 dipendenti del Comune di Brescia e 50 dipendenti dai comuni dell'hinterland. Il progetto "Piattaforma Specifica" fa seguito ad un'articolata attività formativa denominata "Piattaforma Comune", i cui contenuti, somministrati nel biennio precedente, concernevano gli aspetti relazionali, la percezione ed identità del ruolo, tecniche di mediazione culturale, analisi del fenomeno migratorio riferito alla realtà bresciana, nonché elementi di sicurezza urbana e relative politiche integrate pubbliche.

**Contesto di riferimento**

L'area considerata è una zona complessa, coincidente con il territorio del Comune di Brescia e dei Comuni limitrofi che costituiscono il territorio della cosiddetta "Grande Brescia" individuata dai territori dei seguenti comuni: Brescia, Bovezzo, Flero e Poncarale, Gussago, Castel Mella; Rezzato; Borgosatollo; Castegnato; Nave – Unione dei comuni della Valle del Garza; Roncadelle; Botticino; Castenedolo, Collebeato. Il suddetto contesto geografico si presenta come omogeneo dal punto di vista lavorativo, sociale e culturale

**Strategia di intervento**

Elemento peculiare dell'area considerata è la presenza di comunità straniere, in numero ben superiore alla media regionale e nazionale. Detta circostanza rappresenta una delle maggiori sfide che la Comunità locale, attraverso le istituzioni che la rappresentano, deve affrontare per realizzare un'effettiva integrazione che corrisponda ai relativi bisogni abitativi, professionali, sociali e relazionali. Brescia e il territorio che ad essa afferisce registrano il passaggio da un sistema prettamente industriale ad un sistema più connotato da richieste di servizi che, tra l'altro, condiziona fortemente i flussi della mobilità, caratterizzata per lo più da movimentazione di persone che di merci. In tale contesto gli Enti locali – Brescia ed i comuni contermini – richiedono la disponibilità di strumenti burocratici adeguati ad effettuare scelte strategiche in modo coordinato e funzionale, sinergiche ad esempio per la programmazione e la gestione il territorio o per lo sviluppo di politiche di sicurezza urbana. A proposito di quest'ultima si evidenzia che l'insicurezza non deriva più solo dall'oggettiva esposizione al rischio di essere vittime di reati o di atti di inciviltà, quanto soprattutto dalla difficoltà – soprattutto da parte di determinate fasce della popolazione quali anziani ed utenza debole - del vivere in una città segnata da un'accentuata (e a volte sovrastimata), percezione del degrado urbano ed ambientale. Detta situazione genera una domanda diffusa da parte della popolazione che esige l'intervento delle istituzioni preposte, le quali devono dare risposte equilibrate e, al contempo, efficaci al fine di evitare pericolosi fenomeni di sfiducia nelle istituzioni e di conseguenza di scollamento tra popolazione e istituzioni.

L'intervento formativo "Piattaforma Specifica" si muove in tre direzioni: aggiornamento normativo, acquisizione di maggiori abilità relazionali, miglioramento delle capacità tecnico/operative, queste ultime, da conseguire attraverso la collaborazione

con la Scuola della Polizia di Stato PolGAI con sede a Brescia. Particolare cura è stata prestata alla costruzione dei moduli che saranno condotti, secondo le necessità, da dirigenti/funzionari pubblici esperti nella materia, docenti universitari o magistrati, nonché liberi professionisti soprattutto nella sfera delle conoscenze legate alla psicologia e all'aspetto relazionale.

Il modulo di formazione tipo (si rimanda al successivo prospetto A4.2) prevede una durata di 8 ore, distribuite tenendo conto della disponibilità dei docenti ed avendo cura di non compromettere le esigenze operative dei Corpi di Polizia Locale coinvolti.

- prevede per tutti gli operatori destinatari dell'intervento formativo, ad eccezione dell'ufficio educazione Legalità - Sicurezza Urbana del Copro P.L. di Brescia che ne ha nel proprio modulo una sola, la somministrazione di due ore di formazione sul tema della disciplina dell'immigrazione (T.U. 286 del 1998 e successive modificazioni). Il modulo è curato da un giurista dell'associazione "Carceri e Territorio ACT" che ha sviluppato una particolare competenza, non solo teorica, sull'argomento.

- riserva a singole unità organizzative approfondimenti specifici ed interventi monotematici come di seguito descritti<sup>1</sup>:

Nucleo operativo territoriale – circa 62 operatori: 3 ore di tecniche operative inerenti la corretta esecuzione di arresti, fermi, perquisizioni. L'intervento addestrativo è effettuato presso POL.G.A.I.; 2 ore di approfondimenti in merito al TU 286; 2 ore in materia di corretta esecuzione del T.S.O. di cui una vede come docente un magistrato del Tribunale di Brescia ed una, a carattere più operativo, un esperto di Polizia Locale; 1 ora di relazionale per rapporto con l'utenza (a cura di uno psicologo). Per la parte di relazionale, si propone di contattare professionista esterno da individuare.

Nucleo verbali/ ricorsi / Polizia Amministrativa – circa 29 operatori: 4 ore di normativa, 2 ore di Tu 286 e 2 ore di relazionale. Per quanto concerne la normativa, si propone come relatore un esperto Enti Locali per illustrare la materia dei fermi e dei sequestri amministrativi, anche alla luce della recente giurisprudenza. Per la parte di relazionale: psicologo.

Nucleo infortunistica – circa 15 operatori: 2 ore di relazionale con oggetto la gestione del trauma derivante dal sinistro in tutte le sue implicazioni (in questo caso la persona individuata è una persona specializzata in Psicologia del traffico); 2 ore di operatività con trattazione di fattispecie particolari quali casi studio ad opera di esperto della Polizia Locale più 2 ore di approfondimenti normativi sul Codice della strada, sempre ad opera di esperto della Polizia Locale; 2 ore di normativa in tema TU 286/98.

Nucleo Polizia Commerciale – circa 11 operatori: 2 ore di normativa in tema di disciplina di sequestri amministrativi ad opera di esperto PL; 1 ora di relazionale (a cura di uno psicologo) e 3 di operatività (PolGAI); 2 ore Tu 286.

Nucleo Polizia Giudiziaria – circa 29 operatori: 2 ore in materia di corretta esecuzione e disciplina del Trattamento Sanitario Obbligatorio (1 magistrato, 1 esperto PL), 3 ore di operatività a cura di operatori della PolGAI in tema di tecniche operative per l'esecuzione dell'arresto, fermo, perquisizione ed inseguimento veicolo; 1 ora di legislazione sui minori ad opera di un magistrato della Procura minorile, 2 ore in tema di TU 286.

Sedi distaccate Polizia Locale di Brescia – circa 62 operatori: 2 in materia di TSO di cui una a cura di un magistrato e una a cura di un esperto PL; 3 ore di addestramento tecnico a cura di operatori della PolGAI 1 ora di relazionale (psicologo); 2 ore di Tu 286.

Ufficio Lavori stradali – circa 4 operatori: 4 ore di normativa, approfondimento sulla disciplina delle responsabilità derivanti dalla cantieristica stradale (magistrato del Tribunale Civile); 2 ore di relazionale (psicologo); 2 ore di tu 286.

Centrale operativa e Segreteria Comando – circa 18 operatori: 3 ore di relazionale (psicologo) e 2 ore di normativa per TSO (1 a cura di un magistrato ed 1 di esperto PL); competenze Ente Locale 1 ora (esperto PL); 2 ore in materia di tu 286.

Ufficio Educazione alla Legalità e Ufficio Sicurezza Urbana – circa 10 operatori: 2 ore di normativa in tema di minori magistrato della Procura minorile; 2 ore di legislazione scolastica con particolare riferimento al nuovo assetto dato all'organigramma dalla riforma della "buona scuola" a cura di un Dirigente scolastico; 2 ore di relazionale (psicologo); 2 ore di TU 286.

Logistica tecnica – circa 10 operatori: 2 ore in tema di TSO a cura di un magistrato esperto PL, 3 operatività a cura di operatori della POL.G.A.I. in tema di tecniche operative per l'esecuzione dell'arresto, fermo, perquisizione ed inseguimento veicolo; 1 ora di relazionale (psicologo); 2 ore ad opera in materia di TU 286.

Ai fini della più agevole organizzazione del lavoro d'aula il progetto formativo (A4.2) è suddiviso in singoli moduli tematici.

Si precisa, inoltre, che la formazione sarà integrata con la trattazione del tema inerente l'uso del dispositivo del tipo spray al peperoncino seguendo le linee dettate da Regione Lombardia; i moduli formativi saranno quindi composti da sei ore per ogni agente con prova valutata finale e riguarderanno 250 operatori del Comando Polizia Locale di Brescia.

I dati numerici riferiti alle risorse umane coinvolte riguardano solo il Corpo Polizia Locale di Brescia. A questi si dovranno sommare quelli degli operatori dei Comuni contermini.

#### **A.4.2 Proposta progettuale**

UFFICI NUCLEI	NUCLEO OPERATIVO TERRITORIALE	VERBALI – RICORSI – POL. AMM.VA	INFORTUNISTICA	POLIZIA COMMERCIALE	POLIZIA GIUDIZIARIA
N. SOGGETTI COINVOLTI	62	29	15	11	29
ORE LEZIONE – TEMA	3 ORE TECNICHE OPERATIVE (POL.G.A.I.)	4 ORE FERMI E SEQUESTRI CDS	2 ORE CASI STUDIO	1 ORA RELAZIONALE	3 ORE OPERATIVITA' (POL.G.A.I.)
N. ORE LEZIONE – TEMA	2 ORE T.U. 286	2 ORE T.U. 286	2 ORE C.D.S.	2 ORE SEQUESTRI AMMINISTRATIVI	1 ORA T.S.O. (MAGISTRATO)
N. ORE LEZIONE – TEMA	1 ORA T.S.O.	2 ORE RELAZIONALE	2 ORE T.U. 286	3 ORE OPERATIVITA' (POL.G.A.I.)	1 ORA T.S.O. (DIRIGENTE P.L.)
N. ORE LEZIONE – TEMA	1 ORA T.S.O. (DIRIGENTE P.L.)		2 ORE PSICOLOGO TRAFFICO	2 ORE T.U. 286	2 ORE T.U. 286
N. ORE LEZIONE – TEMA	1 ORA RELAZIONALE				1 ORA LEGISLAZIONE MINORILE (MAGISTRATO)

UFFICI NUCLEI	DISTACCAMENTI	UFFICIO LAVORI	CENTRALE OPERATIVA – SEGRETERIA COMANDO	ED. LEGALITA' – SICUREZZA URBANA	LOGISTICA E CASERMAGGIO
N. SOGGETTI COINVOLTI	62	4	18	10	10
ORE LEZIONE – TEMA	3 ORE ADDESTRAMENTO TECNICO (POL.G.A.I.)	4 ORE NORMATIVA (MAGISTRATO TRIBUNALE CIVILE)	3 ORE RELAZIONALE	2 ORE RELAZIONALI	3 ORE OPERATIVITA' (POL.G.A.I.)
N. ORE LEZIONE – TEMA	2 ORE T.U. 286	2 ORE T.U. 286	2 ORE T.U. 286	2 ORE LEGISLAZIONE SCOLASTICA	1 ORA T.S.O. (MAGISTRATO)
N. ORE LEZIONE – TEMA	1 ORA T.S.O. (MAGISTRATO)	2 ORE RELAZIONALE	1 ORA T.S.O. (MAGISTRATO)	2 ORE LEGISLAZIONE MINORILE (MAGISTRATO)	1 ORA T.S.O. (DIRIGENTE P.L.)
N. ORE LEZIONE – TEMA	1 ORA T.S.O. (DIRIGENTE P.L.)		1 ORA T.S.O. (DIRIGENTE P.L.)	2 ORE T.U. 286	2 ORE T.U. 286
N. ORE LEZIONE – TEMA	1 ORA RELAZIONALE		1 ORA COMPETENZE ENTI LOCALI		1 ORA RELAZIONALE

## A.1 Attività previste

### Risultati attesi dal percorso formativo

Le attività formative destinate ad operatori di Polizia Locale intendono migliorare ed aggiornare le principali competenze di carattere normativo degli stessi, svilupparne le abilità relazionali nonché aumentare gli standard di sicurezza a fronte della messa in opera di tecniche operative. L'obiettivo più complessivo è quello di estendere tali conoscenze, competenze e prassi anche ai comuni dell'hinterland in modo da realizzare l'ulteriore risultato atteso: creare un contesto omogeneo che favorisca nell'immediato collaborazioni contingenti e crei le condizioni per forme più strutturate nel futuro. In particolare la didattica è volta:

- al miglioramento dell'operatività e della corretta e sicura gestione degli interventi del Corpo;
- allo sviluppo di una conoscenza più attuale, concreta e specifica di nozioni in materia di sicurezza stradale, normativa in tema di polizia giudiziaria (codice penale e codice di procedura penale), normativa in tema di polizia amministrative e annonaria/commerciale, politiche integrate di sicurezza urbana, approfondimento del tema Trattamento Sanitario obbligatorio (T.S.O.) a seguire la sua applicazione pratica e risvolti operativi per la Polizia Locale;

- allo sviluppo e condivisione di standard operativi in merito alle attività di sicurezza integrata, con l'obiettivo di fornire ad agenti e ufficiali conoscenze inter-disciplinari, per una corretta e consapevole gestione della realtà locale. In questa ottica si inserisce la scelta di arricchire tutti i moduli con un approfondimento in materia di legislazione dell'immigrazione (T.U. 286/98) con un taglio pratico, attività formativa a cura di un giurista specializzato in materia a cui verrà affiancato un codocente funzionario della Polizia di Stato;

- al potenziamento del ruolo e della funzione della Polizia Locale come struttura operativa dell'Ente nell'ambito degli interventi delle politiche di rivitalizzazione urbana nonché gestione complessiva della mobilità urbana e dei fenomeni di marginalità e devianza/esclusione sociale (nomadismo, prostituzione, senza fissa dimora, accattonaggio).

### Risultati attesi per i destinatari al termine delle attività progettuali

- realizzare protocolli operativi uniformati per tutti gli operatori a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme o rispetto ai nuovi compiti assegnati alla Polizia locale;

- orientare le attività di Polizia Locale alla cooperazione con le altre forze di polizia per promuovere politiche integrate e partecipate di sicurezza anche nell'ottica di una gestione dei dati inerenti i reati condivisa tramite l'utilizzo di piattaforme informatiche comuni;

- conseguire un sistema coordinato di gestione del servizio di Polizia locale mediante lo scambio informativo, l'interconnessione delle sale operative e la reciproca collaborazione ai fini dell'ottimale esercizio delle funzioni in materia di mobilità sostenibile, di viabilità e di regolazione della circolazione stradale di competenza;

- fornire un aggiornamento delle conoscenze e delle competenze specialistiche in base alle evoluzioni normative d'interesse.

### Sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati di progetto

Le attività formative sono programmate, organizzate, gestite e supervisionate da una cabina di regia composta dal Comandante della Polizia Locale di Brescia (Dr. Roberto Novelli), dal Responsabile del Servizio Sicurezza Urbana del Comune di Brescia (Dr. Luca Iubini) e dal Vicedirettore del Dipartimento dell'Università Statale di Brescia di Giurisprudenza - Docente di Criminologia (Prof. Carlo Alberto Romano).

Per documentare l'andamento fisico/procedurale delle azioni e per controllarne le performance è predisposto sistema strutturato di reportistica periodica.

Sono previste specifiche verifiche mediante redazione di una relazione intermedia e di una finale che dia conto, tenendo conto di quanto avvenuto in aula, delle osservazioni della cabina di regia in merito alla pertinenza, efficacia ed efficienza delle attività svolta in relazione agli obiettivi individuati. È inoltre organizzato un sistema di registrazione dei partecipanti e creato un modulo apposito di customer satisfaction, somministrato alla fine di ogni percorso.

### Rispetto delle priorità europee

L'iniziativa sposa le finalità perseguite dal POR FSE con l'Asse IV "Capacità istituzionale e amministrativa", Azione 11.3.3 "Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder ivi compreso il personale [...] delle forze di polizia", che si rivolge, tra gli altri, ai dipendenti dell'Organizzazione di polizia locale (Comandi e servizi). I tre segmenti formativi mirati al miglioramento delle competenze specialistico-operative degli operatori di Polizia Locale si collocano con piena corrispondenza nell'area didattica della cosiddetta "formazione continua" disciplinata dalla D.G.R. del 22 febbraio 2016 - n. X/4842 - "Attività di formazione degli agenti di polizia locale: disposizioni attuative", ai sensi dell'art. 34, c. 2, della L.R. 6/2015".

### Indicatori quali/quantitativi e di valutazione ex ante, di realizzazione e di impatto

Indicatori di realizzazione e di impatto del progetto - risultati attesi (**campi ripetibili**)

Numero di operatori di polizia locale partecipanti ad iniziative di training sul tema sicurezza e prevenzione (max 200 caratteri)

### Cronoprogramma del progetto

MODULO TECNICO-OPERATIVE			
	Inizio entro	Fine entro	Durata
Lezioni di tecniche (spray)	30/06/2017	30/10/2017	11 settimane

<b>MODULO TECNICO-OPERATIVE</b>			
	<b>Inizio entro</b>	<b>Fine entro</b>	<b>Durata</b>
Lezioni di tecniche operative c/o Scuola POLGAI	18/09/2017	31/12/2017	15 settimane
<b>MODULO DI AGGIORNAMENTO NORMATIVO T.U. 286/98</b>			
	<b>Inizio entro</b>	<b>Fine entro</b>	<b>Durata</b>
Lezioni frontali	18/09/2017	31/12/2017	15 settimane
<b>MODULO DI AGGIORNAMENTO DISCIPLINA NORMATIVA E APPLICAZIONE OPERATIVA IN TEMA T.S.O.</b>			
	<b>Inizio entro</b>	<b>Fine entro</b>	<b>Durata</b>
Lezioni frontali	15/01/2018	30/04/2018	14 settimane
Lezioni di tecniche operative	15/01/2018	30/04/2018	14 settimane
<b>MODULO DI AGGIORNAMENTO PER SPECIFICI NUCLEI</b>			
	<b>Inizio entro</b>	<b>Fine entro</b>	<b>Durata</b>
Lezioni frontali	01/05/2018	30/06/2018	9 settimane
<b>MODULO RELAZIONALE</b>			
	<b>Inizio entro</b>	<b>Fine entro</b>	<b>Durata</b>
Lezioni frontali	15/01/2018	30/04/2018	14 settimane

### **Criteria di selezione dei destinatari**

L'iniziativa è rivolta a tutti i dipendenti di Enti pubblici appartenenti al Comando di Polizia Locale del Comune di Brescia e dei comuni dell'hinterland.

### **Qualità delle attrezzature**

Fatti salvi i moduli tecnici, per i quali ci si avvale della logistica della Scuola della Polizia di Stato (POLGAI) di Brescia, il percorso formativo si terrà, in primis presso la sede Distaccata San Polino, attrezzata, già sede di svolgimento di corsi Eupolis e, residualmente, presso la sede Comando di Polizia Locale di Via Donegani, 12.

Per lo svolgimento delle attività formative ci si avvale delle dotazioni infrastrutturali già a disposizione del Corpo Polizia Locale di Brescia nonché di ulteriori supporti informatici acquistati nell'ambito del presente progetto e idonee ad assicurare la gestione dell'aula secondo le esigenze formative previste.

Le dotazioni strumentali del Comando di Polizia Locale del Comune di Brescia sono incrementate con un quantitativo di bombolette *capsicum* da utilizzare durante il momento formativo/addestrativo.

### **Acquisizione di attività in delega**

Nell'ambito del progetto formativo di cui il Comune di Brescia presiede costantemente le diverse fasi di direzione, coordinamento, e di monitoraggio, si prevede la qualificata collaborazione della Scuola della Polizia di Stato "POLGAI" che ha sede proprio a Brescia.

La collaborazione di "POLGAI" nel presente progetto di formazione risulta particolarmente importante perché la Scuola della Polizia di Stato è in grado di assicurare parametri formativi di assoluta eccellenza anche nella trattazione di temi che sono previsti nell'ambito del corso. Si fa riferimento in particolare alle attività di addestramento (tecnico - operativo, di tiro e addestramento formale).

In tale prospettiva POLGAI, provvederà a somministrare l'addestramento a tecniche operative per un monte ore complessivo di 117 ore (suddivise tra docente, co-docente e tutor) con un importo di € 9.750 (iva inclusa). Si sottolinea la valenza strategica di questa scelta, in quanto il docente è funzionario POLGAI e il co-docente è appartenente al corpo di PL. Tale attività delegata risulta nel limite del 30% del valore totale del piano finanziario, così come previsto dal manuale di rendicontazione di cui al d.d.u.o.n. 8976 del 10 ottobre 2012.

Il Comune di Brescia stipulerà un accordo istituzionale ai sensi dell'Art. 15 della legge 241/90 con la Scuola della Polizia di Stato "POLGAI", soggetto di diritto pubblico. Il pagamento verrà effettuato previa emissione di documento contabile parificato a fattura in relazione alle prestazioni effettivamente fornite

<b>Numero dei docenti</b>	18	Esperti, specializzati nelle rispettive aree tematiche, di comprovata esperienza in particolare nell'insegnamento, nella ricerca e/o nello studio delle materie oggetto delle prestazioni di docenza. I cv saranno forniti in sede di rendicontazione.
<b>Numero dei co-docenti</b>	2	Personale di provata esperienza pratica delle tematiche trattate, nonché profondo conoscitore del contesto specifico in cui le predette tematiche proposte dai docenti, sono interpretate e personalizzate negli specifici contesti di riferimento. I cv saranno forniti in sede di rendicontazione.
<b>Numero dei tutor</b>	4	Comprovata esperienza nel campo dell'assistenza tutoriale. I cv saranno forniti in sede di rendicontazione.

## Descrizione dei percorsi formativi (Con recupero dati presenti nell'offerta formativa) (°)

Id CORSO 17/Piattaforma Specifica/ approfondimento e miglioramento delle capacità tecnico/operative

### Titolo percorso

**MODULO TECNICO-OPERATIVE**

### Tipologia percorso

Un segmento formativo, mira a fornire agli agenti di PL, le conoscenze teorico-pratiche per l'utilizzo dello spray *capsicum* in maniera efficace e sicura. I formatori sono dotati delle necessarie certificazioni richieste da Regione Lombardia.  
L'altro segmento formativo, mira a fornire le necessarie indicazioni operative per gli operatori (es. fermo e arresto soggetto ecc...). La formazione verrà in questo caso effettuata da ditta specializzata accreditata EUPOLIS.

### Certificazione rilasciata

Agli agenti partecipanti al corso verrà rilasciato attestato di partecipazione.

### Profilo

Segmento di aggiornamento per lo spray *capsicum* della durata di 6 ore, erogato per tramite di incontri operativi condotte da docenti accreditati.

Verranno effettuati anche percorsi di addestramento per formare dei formatori interni.

Segmento di aggiornamento per il conseguimento di conoscenze tecnico specialistiche della durata di 3 ore erogato presso la scuola POLGAI per tramite di incontri operativi condotte da docenti accreditati.

### Area

L'area di studio si colloca nell'ambito della formazione continua rivolta al personale e ai Comandi di Polizia locale e ne accompagna lo sviluppo attraverso la promozione di iniziative di aggiornamento, specializzazione e perfezionamento. La formazione continua è attuata anche con ausilio di tecniche auto-formazione. La formazione in oggetto è necessariamente successiva alla frequenza del percorso di formazione base (D.G.R. 22 febbraio 2016 - n. X/4842 Attività di formazione degli agenti di polizia locale: disposizioni attuative, ai sensi dell'art. 34, c. 2, della L.R. 6/2015 – 4. Formazione continua per gli agenti di Polizia locale).

### Descrizione del percorso

Incontri operativi anno 2017

Id CORSO 18/1/Piattaforma Specifica/acquisizione di abilità relazionali evolute

### Titolo percorso

**MODULO RELAZIONALE**

### Tipologia percorso

Un segmento formativo, mira a sviluppare negli agenti di PL la capacità di un'interazione efficace e assertiva nei confronti dell'utenza.

L'altro segmento di carattere prettamente specialistico, mira a fornire agli agenti del Nucleo Infortunistica specifiche competenze relazionali in merito ai traumi derivanti dalla circolazione stradale.

## Certificazione rilasciata

Agli agenti partecipanti al corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

## Profilo

La durata del segmento relazionale generale varia in relazione alle specifiche necessità dei nuclei:

- NOT: lezioni frontali della durata di 1 ora;
- Ufficio verbali/ricorsi Polizia Amministrativa: lezioni frontali della durata di 2 ore;
- Polizia commerciale: lezioni frontali della durata di 1 ora;
- Distaccamenti Polizia Locale territorio Comune di Brescia: lezioni frontali della durata di 1 ora;
- Ufficio lavori stradali: lezioni frontali della durata di 2 ore;
- Nucleo Centrale Operativa e Segreteria Comando: lezioni frontali della durata di 3 ore;
- Ufficio Educazione alla Legalità e Ufficio Sicurezza Urbana: lezioni frontali della durata di 2 ore;
- Ufficio logistica e Casermaggio lezioni frontali della durata di 1 ora.

La durata del segmento relazionale specialistico riguarda esclusivamente il Nucleo Infortunistica e consta di una lezione frontale della durata di 2 ore.

I corsi sono condotte da docenti accreditati ed esperti in materia.

## Area

L'area di studio si colloca nell'ambito della formazione continua rivolta al personale e ai Comandi di Polizia locale e ne accompagna lo sviluppo attraverso la promozione di iniziative di aggiornamento, specializzazione e perfezionamento. La formazione in oggetto è necessariamente successiva alla frequenza del percorso di formazione base (D.G.R. 22 febbraio 2016 - n. X/4842 Attività di formazione degli agenti di polizia locale: disposizioni attuative, ai sensi dell'art. 34, c. 2, della L.R. 6/2015 – 4. Formazione continua per gli agenti di Polizia locale).

## Descrizione del percorso

Lezioni frontali anno 2018

### Id CORSO

18/2/Piattaforma Specifica/aggiornamento normativo

### Titolo percorso

**MODULO DI AGGIORNAMENTO NORMATIVO**

### Tipologia percorso

Il primo segmento normativo di aggiornamento è inerente alla disciplina del diritto dell'immigrazione, quindi con particolare riferimento al T.U. 286/98 e alle interpretazioni giurisprudenziali in materia. Tale attività viene condotta da un giurista esercente la professione forense nonché da un funzionario della Polizia di Stato, l'obiettivo è quello di coniugare l'aspetto teorico della norma alla concreta applicazione operativa.

Il secondo segmento di aggiornamento normativo è inerente il Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO) ed è composto da una parte a carattere normativo/teorico condotta da un magistrato del Tribunale di Brescia ed una parte a carattere strettamente operativo condotta da un dirigente di Polizia Locale.

Il terzo segmento di aggiornamento normativo è inerente più materie di carattere specialistico in relazione alla competenza dei singoli nuclei e sarà condotto da docenti accreditati ed esperti in materia.

## Certificazione rilasciata

Agli agenti partecipanti al corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

## Profilo

Il primo segmento è somministrato, a tutti gli agenti di PL, con lezioni frontali della durata di 2 ore.

Il secondo segmento è somministrato con lezione frontali teorica e una lezione operativa della durata di 1 ora ciascuna ai nuclei:

- NOT;
- Nucleo Polizia Giudiziaria;
- Distaccamenti Comando PL di Brescia;
- Nucleo centrale Operativa e Ufficio Segreteria Comando;
- Servizio Logistica e Casermaggio.

Il terzo segmento è articolato in lezioni frontali di durata variabile a seconda delle specificità dei singoli uffici:

- Ufficio verbali/ricorsi – Polizia Amministrativa: lezioni frontali della durata di 4 ore inerenti la materia della disciplina Enti Locali TU 267/2000 e il sanzionamento accessorio previsto dal C.d.S. in particolare i fermi e sequestri. Il docente sarà un Dirigente di Polizia Locale;
- Nucleo Infortunistica: lezioni frontali della durata di 4 ore: - 2 ore inerenti i case studies aventi ad oggetto i sinistri stradali e i danni a persone e/o cose da essi derivanti e lezioni frontali della durata - 2 ore di approfondimenti del C.d.S. Il docente sarà un Dirigente di Polizia Locale;
- Polizia Commerciale: lezioni frontali della durata di 2 ore inerenti i sequestri amministrativi in materia commerciale alla luce della più recente giurisprudenza. Il docente sarà un Dirigente di Polizia Locale;
- Polizia Giudiziaria: lezioni frontali della durata di 1 ore inerente la materia della legislazione penale in materia di minori. Il docente sarà un magistrato del Tribunale di Brescia;
- Ufficio lavori lezioni frontali: della durata di 4 ore inerente la materia delle responsabilità relative alla gestione e autorizzazione di un cantiere stradale nonché le varie figure giuridiche che interagiscono. Il docente sarà un magistrato del Tribunale di Brescia;
- Centrale Operativa/Segreteria Comando: lezioni frontali della durata di 1 ore inerente la materia della disciplina Enti Locali TU 267/2000. Il docente sarà un Dirigente di Polizia Locale;
- Educazione alla legalità e sicurezza Urbana: lezioni frontali della durata di 2 ore inerenti la legislazione scolastica. Il docente sarà un Dirigente Scolastico. Inoltre allo stesso ufficio verrà erogata una ulteriore lezione frontale della durata di 2 ore ad opera di un magistrato del tribunale di Brescia inerente la legislazione minorile ed evasione dall'obbligo scolastico.

#### Area

L'area di studio si colloca nell'ambito della formazione continua rivolta al personale e ai Comandi di Polizia locale e ne accompagna lo sviluppo attraverso la promozione di iniziative di aggiornamento, specializzazione e perfezionamento. La formazione in oggetto è necessariamente successiva alla frequenza del percorso di formazione base (D.G.R. 22 febbraio 2016 - n. X/4842 Attività di formazione degli agenti di polizia locale: disposizioni attuative, ai sensi dell'art. 34, c. 2, della L.R. 6/2015 – 4. Formazione continua per gli agenti di Polizia locale).

#### Descrizione del percorso

Lezioni frontali anno 2017/2018

ID_corso (*)	n° allievi previsti	n° ore corso	costo/h corso come da tab.	Totale costo - quota pubblica corso
17/piattaforma Specifica	250	6 ore		
17/piattaforma Specifica	260	3 ore		
18/1/piattaforma specifica (relazionale)	160	1 ore		
18/1/piattaforma specifica (relazionale)	50	2 ore		
18/1/piattaforma specifica (relazionale)	20	3 ore		
18/2/ piattaforma specifica (TU 286/98)	300	2 ore		
18/2/ piattaforma specifica (TSO)	200	2 ore		
18/2/ piattaforma specifica ((aggiornamento 4 ore vari nuclei)	40	4 ore		
18/2/ piattaforma specifica	100	2 ore		
18/2/ piattaforma specifica	60	1 ora		
<b>TOTALE QUOTA PUBBLICA</b>				Max € 68.927,00

**PIANO DEI CONTI DEL PROGETTO – costi a preventivo:**

<b>A</b>	<b>COSTI DIRETTI DEL PROGETTO</b>	
<b>A1</b>	<b>Preparazione (max 5% del costo totale di progetto)</b>	<b>€</b>
	Indagine preliminare di mercato	€ 0,00
	Ideazione e progettazione	€ 0,00
	Pubblicizzazione e promozione del progetto	€ 0,00
	Selezione e orientamento partecipanti	€ 0,00
	Elaborazione materiale didattico	€ 0,00
<b>A2</b>	<b>Realizzazione</b>	<b>€ 0,00</b>
	Docenza/codocenza/orientamento e tutoraggio	€ 34.520
	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	€ 0,00
	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	€ 1.156
	Esami	€ 0,00
	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	€ 2.000
	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	€ 27.447
<b>A3</b>	<b>Diffusione risultati</b>	<b>€ 0,00</b>
	Incontri e seminari	€ 0,00
	Elaborazione reports e studi	€ 0,00
	Pubblicazioni finali	€ 0,00
<b>A4</b>	<b>Direzione e controllo interno (max 10% del costo totale di progetto)</b>	<b>€ 0,00</b>
	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	€ 0,00
	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	€ 0,00
	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	€ 1.008
		€ 1.296
<b>A</b>	<b>TOTALE COSTI DIRETTI DEL PROGETTO</b>	<b>€ 67.427</b>
		€ 0,00
<b>B</b>	<b>COSTI INDIRETTI</b> dichiarazione su base forfettaria (max 15% dei costi diretti)	<b>€ 1.500</b>
		€ 0,00
<b>TOT</b>	<b>TOTALE COSTO DEL PROGETTO (A+B)</b>	<b>€ 68.927</b>